

**Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana
approvato con DGR 1071/2016**

Scheda sintesi progetto

Soggetto Terzo Settore Cuore Liburnia Sociale Società Cooperativa Onlus

Nome progetto Pronto Badante 2017 – “L’aiuto che cerchi” 2017

Area territoriale/Zona-distretto Zona Val di Cornia-Isola d’Elba

Azione 2 – “Attività di assistenza, informazione e tutoraggio”

Soggetti partner: Area Cooperativa Sociale arl, G. Di Vittorio società cooperativa sociale onlus, Associazione Esculapio, consorzio Pegaso Network della Cooperazione Sociale Toscana, ANPAS Comitato Regionale Toscano, Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana, Patronato ACLI, Auser Volontariato Toscana, Patronato S.I.A.S., A.I.M.A. Firenze

Eventuali soggetti sostenitori:

Up Umana Persone, Circolo Ricreativo Interculturale Samarcanda, Associazione Cure Palliative – Val di Cornia Onlus, Auser Verde Argento Piombino, Auser Volontariato Venturina, Auser Verde Argento San Vincenzo, Associazione Dame di Carità di Portoferraio, Pubblica Assistenza Croce Verde di Portoferraio, Insigne Arciconfraternita SS. Sacramento Pubblica Assistenza di Portoferraio

Sintesi delle attività del progetto:

Azioni legate all’attivazione dell’equipe (case manager, tutor...), di coordinamento della rete, della presa in carico dell’anziano/famiglia, e attività integrate con l’Azione 1 del Bando

Costituzione ed integrazione dell’equipe multi professionale Attuazione delle attività formative
 Predisposizione/Condivisione della documentazione da compilare a cura del personale coinvolto nel progetto Predisposizione della strumentazione informatica. Definizione delle procedure operative per le azioni integrate relative all’anagrafe badanti.

Conduzione operativa degli interventi e back office : Il progetto prevede di realizzare la presa in carico di circa **n. 210 famiglie nell’arco di un anno**. Gli assistiti, in possesso dei requisiti richiesti, devono essere residenti nei Comuni delle zone socio-sanitarie Val di Cornia e zona Elba. Il servizio sarà organizzato a **pacchetti di n. 10 ore da dedicare ad ogni utente**, che saranno svolte dal tutor incaricato. Ad ogni utente saranno inoltre dedicate **n. 4 ore a cura del Case Manager**.

Le azioni specifiche dei case manager saranno: •Organizzazione operativa della visita domiciliare, a partire dalle schede di segnalazione ricevute dal N° Verde e/o dai presidi territoriali. •Raccordo e collaborazione con il partner gestore del N° Verde e con tutti i partner del progetto; •Organizzare tavoli di condivisione di informazioni fra i vari soggetti; •Organizzare/coordinare le attività di formazione rivolta agli operatori (tutor, volontari.); •Supervisione sui casi presi in carico dai tutor; •Integrazione e collaborazione con il sistema territoriale dei servizi pubblici e privati che operano sul territorio. L’intervento degli operatori (tutor e case manager) sui casi segnalati può idealmente essere suddiviso in 4 fasi. Nella prima fase i Case manager riceveranno le segnalazioni dal N° Verde e organizzeranno immediatamente la visita domiciliare, incaricando il tutor. Di seguito una sintesi delle prestazioni svolte dai tutor nelle diverse fasi della presa in carico:

Prima fase: contatto con la famiglia entro 24/48 h – primo intervento consulenziale e di rilevazione bisogni (assessment) – formulazione della richiesta assistenziale individualizzata – informazioni amministrative e legali – consulenza ai care giver familiari

Seconda fase: intervento diretto del tutor in ambito domiciliare per: •Assistere la famiglia nella gestione e attivazione dei buoni lavoro; •Proseguire il lavoro di informazione e orientamento rispetto ai servizi offerti dal territorio, sostenendo la famiglia nell'individuare e attivare i supporti più utili al caso; •Facilitare la famiglia nella ricerca dell'assistente familiare

Terza fase: monitora la qualità del servizio offerto dagli assistenti familiari, l'evoluzione del bisogno degli utenti attraverso rilevazioni strutturate (scheda di monitoraggio). Il progetto prevede anche la realizzazione, laddove se ne individui il bisogno, di azioni di apprendimento on the job svolte da personale qualificato collegato alle attività di progetto quale: infermieri, fisioterapisti, geriatri. Questa fase si concluderà alla fine del periodo di inserimento dell'assistente in famiglia, nel periodo di valenza del voucher e potrà avere come esito la conferma dell'assunzione dell'assistente.

Quarta fase: Fase di follow up: monitoraggio sociale delle fragilità della persona assistita, rendicontazione alla regione toscana.

- Creazione/stampa di una guida operativa Messa a disposizione di video tutorial

Attività gestionali propedeutiche alla definizione di un protocollo operativo con la Direzione di Zona dei Servizi Sociali.

Attività gestionali volte alla Creazione di punti informativi territoriali, all'Individuazione di ulteriori punti di disseminazione dell'iniziativa

Rispetto a tale azione sono previste le seguenti **attività di gestione:** Identificazione, di concerto con l'Ass.ne Esculapio e con i partner locali, dei punti informativi integrati e territoriali Modalità e tempistica per favorire il coordinamento e integrazione dei partner della rete del Pronto Badante L'aiuto che cerchi 2017: 1/2 incontri in fase di start up del servizio tra il Responsabile del Progetto ed i Referenti dei Partner; Attività di formazione per i volontari coinvolti nel progetto; Incontri di promozione del progetto presso le varie sedi delle associazioni coinvolte; Formazione iniziale Pubblicizzazione delle fasce orarie/ giorni in cui "funzioneranno" entrambe le tipologie di sportello (sia quello gestito dai soli volontari che quello "integrato").

Attività di gestione volte alla valutazione delle performance del progetto regionale secondo linee guida scientificamente validate (Funzione Analitica)

- Riunioni di supervisione; Partecipazione al Tavolo di coordinamento regionale; Attività di monitoraggio/valutazione.

Obiettivi generali:

OBIETTIVO GENERALE: •Rispondere alle necessità contingenti, in cui *per la prima volta* può trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare (A - funzione-core)

OBIETTIVO GENERALE: •intercettare *ulteriori* bisogni rispetto a dette necessità, ma pur sempre connessi a una condizione di fragilità (B - funzione-filtro)

OBIETTIVO GENERALE: •Promuovere un'informazione capillare sulle opportunità del progetto, facilitare l'accesso all'utenza potenziale e porsi come catalizzatore di opportunità e risorse, per dare risposta anche a ulteriori bisogni (C - funzione-volano)

OBIETTIVO GENERALE: •Valutare le performances del progetto regionale secondo linee guida scientificamente validate (D-Funzione Analitica).

Costo complessivo del progetto € 69.000,00

Contributo richiesto alla Regione Toscana € 55.200,00

Allegato **B**

Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana approvato con DGR 1071/2016
Scheda sintesi progetto

Soggetto Terzo Settore : Associazione Esculapio- Associazione di associazioni di II livello ONLUS

Nome progetto : 2017_2018 Pronto badante Zona Nord Ovest.

Area territoriale: 1102 Zona-distretto Zona Fiorentina Nord Ovest

Azione: Attività di assistenza, informazione e tutoraggio di cui al progetto regionale sperimentale "Pronto Badante in Toscana" Toscana approvato con DGR 1071/2016

Soggetti partner:

- Associazione Esculapio – Associazione di associazioni di II livello ONLUS
- G. DI Vittorio Società Cooperativa Sociale ONLUS
- Cepiss Società Cooperativa Sociale ONLUS
- A.I.M.A. Firenze
- Consorzio Pegaso - Network della Cooperazione Sociale Toscana ONLUS
- A.N.P.A.S. Comitato Regionale Toscano
- Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana
- AUSER Volontariato Toscana
- A.V.O. Regionale Toscana ONLUS
- Patronato A.C.L.I.
- A.N.M.I.C – Ass. ne Naz.le Mutilati e Invalidi civili
- Patronato SAIS
- F.I.L.E. – Federazione Italiana Leniterapia
- Movimento Cristiano Lavoratori MCL
- Fondazione Istituto Andrea De Voto

Eventuali soggetti sostenitori:

Rete UP/ Umana Persone

Sintesi delle attività del progetto:

Il progetto è articolato in 4 azioni :

A) attuazione delle attività proprie della funzione-core del bando (collegamento con il numero verde; visita domiciliare entro le 24/48 ore; comprensione del bisogno ed eventuale funzione filtro; informazione/orientamento rispetto alle opportunità connesse all'attivazione del Voucher; assistenza per l'attivazione accompagnamento della famiglia nella scelta della badante; tutoraggio in itinere e formazione on the job della badante; attività di reporting) attraverso una equipe di lavoro multiprofessionale composta da 1 responsabile di progetto, 2 case manager e almeno 6 OSS tutor che potrà essere integrata, qualora il case manager ne ravvisi la necessità, dall'apporto di specifiche ed ulteriori figure (psicologo, infermiere, fisioterapista) L'operatività della equipe sarà indirizzata da specifiche riunioni di supervisione condotte sia a livello territoriale-operativo (riunioni tra case manager e OSS tutor) che a livello di governance di progetto (riunioni tra case manager, referente del progetto e direttore/ responsabile di area dei partner professionali) .

B - definizione di un protocollo operativo integrato con la Direzione dei servizi sociali della zona.

C: creazione fisica di Punti Informativi Territoriali - presidiati da personale volontario adeguatamente formato ; presso le sedi Auser, Anpas e Misericordie della Zona - per informare ed orientare l'utenza potenziale sul progetto 2016 Pronto Badante FI Nord Ovest (e sull'insieme di opportunità offerte dalla rete dei Servizi Socio-Sanitari Territoriali). Quattro di tali punti si costituiranno come punti informativi territoriali integrati, presidiati in specifiche fasce orarie anche dai case manager. Individuazione di ulteriori punti di diffusione informativa del progetto ; formalizzazione e ampliamento della rete di progetto.

D- integrazione e coordinamento con le esperienze che si andranno a creare sulle altre Zone-Distretto; monitoraggio e valutazione degli esiti.

Si prevedono specifiche attività formative, così articolate :

- una formazione per i volontari, realizzata dalla Associazione Esculapio, ed articolata su due livelli :una presentazione (2 ore) del progetto destinata ai volontari dei partner di 2° livello e dei punti informativi territoriali, mentre il percorso formativo per i volontari dei Punti Informativi territoriali integrati ha una estensione di 12 ore procapite;
- una formazione per il personale professionale (case manager e tutor), di 8 e 6 ore procapite rispettivamente, realizzata dal partner Consorzio Pegaso;
- Una formazione avanzata, destinata al solo responsabile di progetto e al case manager, (20 ore procapite).

Obiettivi generali:

- ✓ Sviluppare a domicilio una risposta ad un bisogno di assistenza improvviso e non differibile in cui per la prima volta può trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare
- ✓ Analisi del bisogno espresso, anche intercettando necessità ulteriori e/o altre rispetto a quelle cui si propone di rispondere il Bando Regionale
- ✓ Trasformare l'emergenza su cui si è intervenuti in una situazione "stabilizzata" dal punto di vista della gestione del bisogno, con il coinvolgimento dei Servizi territoriali.
- ✓ Favorire il ricorso ad Assistenti Familiari Qualificati e promuovere la regolarizzazione del rapporto di lavoro , scoraggiando il ricorso al lavoro sommerso;
- ✓ Costituire, nell'ambito della sperimentazione del progetto, un osservatorio attivo rispetto al tema della fragilità o del rischio-fragilità
- ✓ Sviluppo di un modello di supervisione scientifica circa l'andamento del progetto attraverso l'operatività del partner Associazione Esculapio , la cui azione di monitoraggio sarà supportata ed orientata da un Comitato scientifico .
- ✓ Promuovere la validazione e la divulgazione dei risultati.
- ✓ Indirizzare l'orientamento del modello regionale di servizio con indicazioni utilizzabili alla sua migliore implementazione
- ✓ Promuovere azioni di riconoscimento/ nazionale ed europeo del progetto

Costo complessivo del Progetto € 148.947,50

Contributo richiesto alla Regione Toscana € 119.000,00

Allegato **F**

Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana approvato con DGR 1071/2016
Scheda sintesi progetto

Soggetto Terzo Settore : G. Di Vittorio Società Cooperativa Sciale ONLUS

Nome progetto : 2017_2018 Pronto badante Zona Apuane

Area territoriale: 1102 Zona-distretto Zona Apuane

Azione: Attività di assistenza, informazione e tutoraggio di cui al progetto regionale sperimentale "Pronto Badante in Toscana" Toscana approvato con DGR 1071/2016

Soggetti partner:

- Associazione Esculapio – Associazione di associazioni di II livello ONLUS
- A.I.M.A. Firenze
- Consorzio Pegaso - Network della Cooperazione Sociale Toscana ONLUS
- A.N.P.A.S. Comitato Regionale Toscano
- Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana
- AUSER Volontariato Toscana
- A.V.O. Regionale Toscana ONLUS
- Patronato A.C.L.I.
- Cooperativa Sociale CO.M.P.A.S.S.
- ARCI Comitato Provinciale Massa Carrara

Eventuali soggetti sostenitori:

Rete UP/ Umana Persone

Sintesi delle attività del progetto:

Il progetto è articolato in 4 azioni :

A) attuazione delle attività proprie della funzione-core del bando (collegamento con il numero verde; visita domiciliare entro le 24/48 ore; comprensione del bisogno ed eventuale funzione filtro; informazione/orientamento rispetto alle opportunità connesse all'attivazione del Voucher; assistenza per l'attivazione accompagnamento della famiglia nella scelta della badante; tutoraggio in itinere e formazione on the job della badante; attività di reporting) attraverso una equipe di lavoro multiprofessionale composta da 1 responsabile di progetto, 1 case manager e almeno 4 OSS tutor, che potrà essere integrata, qualora il case manager ne ravvisi la necessità, dall'apporto di specifiche ed ulteriori figure (psicologo, infermiere, fisioterapista), per interventi di durata contenuta (da 1 a 5 ore per caso) finalizzati all'orientamento e supporto dell'utente – famiglia e all'informazione del caregiver su specifiche attività assistenziali. L'operatività della equipe sarà indirizzata da specifiche riunioni di supervisione condotte sia a livello territoriale-operativo (riunioni mensili tra case manager e OSS tutor, e bimestralmente anche psicologo, fisioterapista, infermiere professionale) che a livello di governance di progetto (riunioni tra case manager, referente del progetto e direttore/ responsabile di area dei partner professionali) .

B) definizione di un protocollo operativo integrato con la Direzione dei servizi sociali della zona.

C) creazione fisica di Punti Informativi Territoriali - presidiati da personale volontario adeguatamente formato , presso le sedi Auser, Anpas e Misericordie della Zona- per informare ed

orientare l'utenza potenziale sul progetto 2017-2018 Pronto Badante Firenze (e sull'insieme di opportunità offerte dalla rete dei Servizi Socio-Sanitari Territoriali). Due di tali punti si costituiranno come punti informativi territoriali integrati, presidiati in specifiche fasce orarie anche dai case manager. Individuazione di ulteriori punti di diffusione informativa del progetto ; formalizzazione e ampliamento della rete di progetto.

D- integrazione e coordinamento con le esperienze che si andranno a creare sulle altre Zone-Distretto; monitoraggio e valutazione degli esiti.

Si prevedono specifiche attività formative, così articolate :

- una formazione per i volontari, realizzata dalla Associazione Esculapio, ed articolata su due livelli: una presentazione (2 ore) del progetto destinata ai volontari dei partner di 2° livello e dei punti informativi territoriali, mentre il percorso formativo per i volontari dei Punti Informativi territoriali integrati ha una estensione di 12 ore procapite;
- una formazione per il personale professionale (case manager e tutor), di 8 e 6 ore procapite rispettivamente, realizzata dal partner Consorzio Pegaso;
- Una formazione avanzata, destinata al solo responsabile di progetto e al case manager, (20 ore procapite).

Obiettivi generali:

- ✓ Sviluppare a domicilio una risposta ad un bisogno di assistenza improvviso e non differibile in cui per la prima volta può trovarsi l'anziano e il suo nucleo familiare
- ✓ Analisi del bisogno espresso, anche intercettando necessità ulteriori e/o altre rispetto a quelle cui si propone di rispondere il Bando Regionale
- ✓ Trasformare l'emergenza su cui si è intervenuti in una situazione "stabilizzata" dal punto di vista della gestione del bisogno, con il coinvolgimento dei Servizi territoriali.
- ✓ Favorire il ricorso ad Assistenti Familiari Qualificati e promuovere la regolarizzazione del rapporto di lavoro , scoraggiando il ricorso al lavoro sommerso;
- ✓ Costituire, nell'ambito della sperimentazione del progetto, un osservatorio attivo rispetto al tema della fragilità o del rischio-fragilità
- ✓ Sviluppo di un modello di supervisione scientifica circa l'andamento del progetto attraverso l'operatività del partner Associazione Esculapio , la cui azione di monitoraggio sarà supportata ed orientata da un Comitato scientifico .
- ✓ Promuovere la validazione e la divulgazione dei risultati.
- ✓ Indirizzare l'orientamento del modello regionale di servizio con indicazioni utilizzabili alla sua migliore implementazione
- ✓ Promuovere azioni di riconoscimento/ nazionale ed europeo del progetto

Costo complessivo del Progetto € 86.722,00

Contributo richiesto alla Regione Toscana € 69.000,00

**Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana approvato con DGR
1071/2016**

SCHEDA SINTESI PROGETTO

Soggetto Terzo Settore

Idealcoop scs onlus

Nome progetto

PRONTO BADANTE 2017.

Area territoriale/Zona-distretto

Piana di Lucca

Azione

"ATTIVITA' DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE E TUTORAGGIO"

Soggetti partner:

DONNE E LAVORO Cooperativa Sociale onlus
Consorzio Di Cooperative Sociali So.&Co. – *agenzia formativa* -
Associazione ESCULAPIO – Associazione di Associazioni Il livello ONLUS
ANPAS Comitato Regionale Toscano
Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana
Patronato SIAS
AUSER

Eventuali soggetti sostenitori: -

Sintesi delle attività del progetto: Il progetto prevede la presa in carico delle famiglie che si trovino in situazione di bisogno secondo quanto indicato dal Bando regionale; supervisione e monitoraggio della presa in carico; gestione della rete di partenariato territoriale; attività di formazione per gli operatori, i volontari, i tutor, i case manager ed il responsabile di progetto; attività di promozione e diffusione territoriale del progetto Pronto Badante 2017; gestione e tenuta della documentazione di supporto all'espletamento del servizio; rendicontazione amministrativa delle spese.

Obiettivi generali: Il progetto ha l'obiettivo di sostenere l'anziano e la sua famiglia attraverso la messa in campo di azioni mirate e fortemente individualizzate rispetto al bisogno familiare. Nella gestione e nella erogazione dell'anno passato abbiamo potuto notare quanto le esigenze del nucleo familiare siano differenti tra loro. Il progetto "Pronto Badante" ha, tra i suoi punti di forza, quello di essere uno strumento flessibile e adattabile ai bisogni specifici. Gli operatori possono mettere in campo varie azioni sia di orientamento verso i servizi territoriali che di sostegno alla famiglia. In questo modo le famiglie possono trovare quelle prime risposte che, a volte, con fatica, riescono a ricevere. La famiglia smette di sentirsi isolata ed inizia a porsi in atteggiamento attivo rispetto ai servizi sociali e sanitari.

Costo complessivo del progetto € 117.500,00

Contributo richiesto alla Regione Toscana € 94.000,00

Idealcoop società cooperativa sociale onlus
Via S.Stefano 7 - 56045 - Pomarance (PI) • tel.058864677 fax 058862819 • P.I. 00966230500 • info@idealcoop.com -
idealcoopsociale@legalmail.it - www.idealcoop.com

Iscrizione Albo Società Cooperative n. A162241





Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana approvato con DGR 1071/2016

Scheda sintesi progetto

Soggetto Terzo Settore: M.L.S.E. MILLE SERVIZI Società Cooperativa Sociale

Nome progetto: Pistoia Ancora Insieme

Area territoriale/Zona-distretto: Pistoiese

AZIONE: Attività di assistenza , informazione e tutoraggio

Soggetti partner: Co&So, Associazione Esculapio, Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana, Anpas, Avo, Auser, Aima, Patronato Acli.

Eventuali soggetti sostenitori: Misericordia di Pistoia

Sintesi delle attività del progetto:

- Presa in carico tempestiva della famiglia e supporto nella prima fase di disagio evidente, con rapidità nell'erogazione degli interventi di assistenza, velocità nell'erogazione dei buoni lavoro, stretta collaborazione con Inps, Regione Toscana ed enti del Terzo Settore
- Informazione, orientamento e tutoraggio alla famiglia sui servizi e sugli adempimenti amministrativi compreso la ricerca di un assistente familiare e il contrastare le situazioni di vulnerabilità sociali delle famiglie riducendo il rischio di isolamento e disagio attivando nuove strategie e relazioni fra e con i soggetti coinvolti-
- Potenziamento del sistema di offerta presente sul territorio tramite lavoro di rete con gli enti partner e le SdS di zona con il coinvolgimento del terzo settore , del volontariato e dei soggetti istituzionali presenti sul territorio-

Obiettivi generali:

- Integrare attività di assistenza agli anziani, erogazione in tempi rapidissimi del servizio di orientamento ai servizi territoriali esistenti e ai percorsi assistenziali alternativi tramite la figura di un operatore dedicato per la gestione dell'attivazione di buoni lavoro di 300 euro a favore dell'assistente familiare.
- supporto concreto e reale alla famiglia in oggetto per tutto l'intero percorso necessario.
- immediata attivazione del volontariato locale.
- miglioramento della qualità e della appropriatezza delle risposte assistenziali a favore delle persone anziane.

Costo complessivo del progetto € 119.959,00

Contributo richiesto alla Regione Toscana € 94.000,00

Progetto regionale sperimentale Pronto Badante Toscana approvato con DGR 1071/2016

Scheda sintesi progetto

Soggetto Terzo Settore MISERICORDIA DI NAVACCHIO

Nome progetto Pronto Badanti 2017: assistenza domiciliare nell'Area Pisana

Area territoriale/Zona-distretto "Zona distretto Area Pisana" (Rif. N. 053 del bando).

Azione

"ATTIVITA' DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE E TUTORAGGIO"

Soggetti partner:

- 1.) Denominazione: PAIM Cooperativa Sociale
- 2.) Denominazione: Ven. Arc. di Misericordia di Cascina
- 3.) Denominazione: Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale Pisa (n.iscr.PI-408)
- 4.) Denominazione: Caritas Diocesana di Pisa
- 5.) Denominazione: Associazione Misericordie Pisa
- 6.) Denominazione: Confraternita di Misericordia di Crespina
- 7.) Denominazione: Venerabile Arciconfraternita di Calci
- 8.) Denominazione: Misericordia di Latignano
- 9.) Denominazione: Confraternita di Misericordia di Vicopisano
- 10.) Denominazione: Confraternita Misericordia di Vecchiano
- 11.) Denominazione: Confraternita di Misericordia di Cenaia
- 12.) Denominazione: Venerabile Arciconfraternita di Misericordia e Crocione di Pisa
- 13.) Denominazione: Unione sindacale Territoriale CISL Pisa
- 14.) Denominazione: Consorzio CORI Cooperativa Sociale Onlus
- 15.) Denominazione: O.A.M.I. Opera Assistenza Malati Impediti
- 16.) Denominazione: Fraternita di Misericordia "S. Agostino e Monica"

Eventuali soggetti sostenitori:

- Badaplus:
- Tena:
- Beyond:

Sintesi delle attività del progetto:

ATTIVITA'

collegamento e collaborazione con il numero verde regionale

predisposizione guida operativa

formazione operatori

creazione e attivazione punti rete

presa in carico dell'anziano e attivazione dell'intervento

coordinamento attività

monitoraggio in itinere

diffusione e comunicazione

convegno finale

amministrazione progetto

rendicontazione finale

Obiettivi generali del progetto

Il progetto, oltre agli obiettivi sopra descritti, intende sostenere e supportare la famiglia con anziano convivente o l'anziano che vive solo nel momento in cui si presenta la prima fase di fragilità dell'anziano e contrastare le situazioni di vulnerabilità sociale delle famiglie e il conseguente rischio di isolamento e disagio.

Obiettivi specifici del progetto

Le finalità specifiche previste dalla Regione Toscana nella delibera n.946 del 06/10/2015 trovano tutto ampio risalto nelle attività del progetto ed in particolare:

- sperimentare interventi innovativi di welfare territoriale per l'assistenza domiciliare all'anziano in situazione di fragilità improvvisa, attraverso l'istituzione e operatività di un sistema integrato e di facile accesso che garantisca in tempi brevissimi l'intervento di un operatore qualificato presso l'anziano e la sua famiglia;
- realizzare una capillare rete di punti di accesso e informazione sul territorio;
- ampliare la rete di sostegno sociale della famiglia e dell'anziano attraverso il consolidamento della partnership;
- continuità e consolidamento delle esperienze maturate svolte fino ad oggi dalla Misericordia di Navacchio e dagli altri partner.

Costo complessivo del progetto € 155.331,63

Contributo richiesto alla Regione Toscana € 119.000,00

**Progetto Regionale Sperimentale Pronto Badante Toscana
approvato con DGR 1071/2016**

Scheda sintesi progetto

Soggetto Terzo Settore AIMA Firenze

Nome progetto Pronto Badante Valdichiana Aretina (EOS - Empatia, Orientamento, Sostegno)

Area Territoriale/Zona-Distretto Zona Valdichiana Aretina - 1083

Azione Attività di assistenza, informazione, tutoraggio

Soggetti Partner

Associazione Esculapio

Athena Società Cooperativa Sociale

Consorzio Sociale Comars onlus

Progetto 5 Società Cooperativa Sociale onlus

ANPAS Comitato Regionale Toscano

Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana

Patronato S.I.A.S.

AVO Regionale Toscana onlus

AUSER Volontariato Toscana

Patronato ACLI

Sintesi delle attività del progetto

Azione A - Formazione, supervisione e sostegno della E'quipe Multiprofessionale

Azione B - Creazione di Presidi Informativi Territoriali

La partnership consentirà di attivare Punti Informativi presso sedi di Istituzioni Pubbliche, Cooperative, Associazioni.

Azione C - Individuazione di ulteriori punti di disseminazione dell'iniziativa

L'integrazione con la Rete dei Servizi del territorio consentirà di integrare l'attività dei Punti Informativi con punti di disseminazione nei punti di accesso per l'utenza (Servizi Sociali, Ambulatori MMG, Ospedali, ecc.) e nei punti di aggregazione sociale (Centri Sociali Anziani)

Azione D - Raccordo e coordinamento con le esperienze delle altre Zone-Distretto

La capofila del progetto, AIMA Firenze, partecipa al tavolo di Coordinamento Regionale con le modalità indicate dal titolare dell'azione Numero Verde e Coordinamento Regionale.

Azione E - Formalizzazione e coordinamento/ampliamento della Rete di Progetto

L'azione viene svolta attraverso incontri con i referenti delle organizzazioni che costituiscono la Rete di Progetto.

Obiettivi generali

Obiettivo generale del progetto è l'offerta di occasioni di orientamento e sostegno alle famiglie residenti nei comuni della Valdichiana, in relazione a problematiche connesse con i bisogni di cura e assistenza di persone non autosufficienti. In particolare il progetto si propone di intercettare i casi di non autosufficienza per i quali non è ancora attivo un progetto di assistenza ratificato dall'UVM.

Costo complessivo del progetto	Euro	49.000,00
Contributo richiesto alla Regione Toscana	Euro	39.000,00